



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



## IL DIRETTORE REGIONALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**VISTO** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 01/08/2007 conferito all' Arch. Pasquale Bruno Malara;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

**VISTA** la nota prot. n° 7236 del 13/03/2008 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

**RITENUTO** che l'immobile

Denominato	<b>Complesso della Chiesa Parrocchiale di N.S. Addolorata e San Luigi, Oratorio dei SS. Faustino e Giovita e Casa Canonica</b>
provincia di	<b>IMPERIA</b>
comune di	<b>VENTIMIGLIA</b>
Loc.	<b>Loc. Torri, Piazza Caduti della Libertà</b>

Distinto al C.T. / C.F. al  
foglio 26 particella 339  
foglio 26 particella B  
come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà della Parrocchia di N.S. Addolorata e S. Luigi, presenta interesse Storico Artistico Particolarmente Importante, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto il complesso parrocchiale, costituito dall'Oratorio dei SS. Faustino e Giovita, costruito tra la fine del XVII Secolo e gli inizi del XVIII Secolo, dalla Chiesa di N.S. Addolorata e San Luigi, risalente alla metà del XIX Secolo e dalla coeva canonica, rappresenta quindi un interessante complesso di edifici ecclesiastici, particolarmente significativo anche dal punto di vista storico per la comunità di Torri, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

## DICHIARA

il bene denominato **Complesso della Chiesa Parrocchiale di N.S. Addolorata e San Luigi, Oratorio dei SS. Faustino e Giovita e Casa Canonica**, in Ventimiglia (IM), Loc. Torri, Piazza Caduti della Libertà, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse Storico Artistico Particolarmente Importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di VENTIMIGLIA(IM);

A cura di questo Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene. Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li 29 OTT. 2008

Il Responsabile del Procedimento  
*Arch. Maria Di Dio*



IL DIRETTORE REGIONALE  
*Pasquale Bruno Malara*





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

VENTIMIGLIA (IM)

Complesso della Chiesa parrocchiale di N. S. Addolorata e San Luigi,

Oratorio dei SS. Faustino e Giovita e Casa canonica

Loc. Torri, Piazza Caduti della Libertà

## Relazione storico-artistica

Il complesso immobiliare in oggetto, catastalmente identificato al F.NCEU 26, Mapp.B (Chiesa parrocchiale di Nostra Signora Addolorata e San Luigi e Oratorio di San Luigi) e al Mapp. 339 (casa canonica), è sito nel comune di Ventimiglia (IM), località Torri.

Ciascuno dei tre edifici, adiacenti l'uno all'altro e, limitatamente a chiesa e oratorio, collegati da un passaggio, ha caratteristiche morfologiche differenti in ragione della funzione specifica e, soprattutto, della diversa epoca di costruzione. La frazione viene prima dotata di un oratorio, tra XVII e XVIII secolo, ed è solo nel XIX secolo che si ottiene facoltà di costruire un nuovo edificio, in parte sfruttando il muro laterale sinistro dell'oratorio preesistente. Le opere hanno inizio nel 1840 e terminano nel 1847 ma la consacrazione della chiesa avviene solamente nel 1894, anno in cui viene eretta a parrocchia autonoma. Il progetto della chiesa è attribuito al capomastro ticinese Secondo Notari.

La chiesa è ad aula unica a pianta rettangolare con tre cappelle su ciascun lato; l'area presbiterale, sopraelevata rispetto all'aula, comunica con la sacrestia posta sul lato sinistro; dall'aula si accede anche all'adiacente Oratorio di San Luigi, attraverso una porta collocata circa a metà della parete destra; quasi specularmente, nel vano della cappella della parte opposta, c'è una porta che immette nella casa canonica. Le pareti e le volte presentano decorazioni dipinte coeve alla costruzione dell'edificio. Gli arredi di cui è dotata ancora oggi corrispondono per stile alla datazione indicata.

Certamente la facciata esterna della chiesa ha subito modifiche con la realizzazioni di alcuni riquadri decorativi ed anche l'aggiunta delle lapidi dedicate ai caduti della Prima e Seconda Guerra Mondiale.

L'oratorio è verosimilmente l'edificio più antico dei tre che compongono il complesso parrocchiale e risale al periodo compreso tra la seconda metà del Seicento e gli inizi del Settecento: nel 1654, infatti, con una petizione rivolta al Vescovo di Ventimiglia Mauro Promontorio gli abitanti delle frazioni di Brughee, Calvo, Villatella, Sant'Antonio e Torri chiedevano di poter erigere un oratorio negli agglomerati più consistenti, essendo questi molto lontani dalla chiesa cattedrale. Il vescovo optò per la costruzione di due oratori comuni: uno alla Brughee e l'altro al Passo Sant'Antonio. Gli abitanti di Torri, insoddisfatti, due anni dopo si rivolsero nuovamente al vescovo che permise loro di costruire un edificio dedicato a San Luigi e San Lorenzo Giustiniani, dove tuttavia non sarebbe stato possibile amministrare i sacramenti; si trattava quindi di una chiesa suffraganea.

La facciata esterna denuncia l'epoca costruttiva nella forma della finestra superiore (trilobata e dilatata in ampiezza con profilo di curve e controcurve) tipicamente settecentesca, per la quale utili confronti in area intemelia si hanno con quella dell'Oratorio dei Neri, nella città alta. Le due finestrelle laterali all'ingresso, recentemente recuperate dopo una prolungata tamponatura, evidenziano l'impostazione tipica delle facciate degli oratori campestri. La tela conservata la suo interno, pur difficilmente leggibile per il degrado, esprime un linguaggio figurativo popolareggiante a cavallo tra Sei e Settecento di matrice locale. L'oratorio dal 1843 funge da sede della confraternita costituitasi con il compito di provvedere alle esequie dei defunti.

L'edificio è ad aula unica a pianta rettangolare con decorazioni sulla volta raffiguranti i santi eponimi. L'area presbiterale è occupata da un altare e delimitata da balaustre; le pareti laterali sono anch'esse dipinte a finto marmo e sulla parete sinistra campeggia l'immagine del Compianto sul Cristo depresso analoga a quella della scultura dell'Addolorata presente nella chiesa parrocchiale, accessibile da uno sportello che si apre proprio dall'interno dell'oratorio. Oratorio e chiesa comunicano tramite un corridoio che porta dal presbitero dell'oratorio all'aula della chiesa.

SERVIZIO CATALOGO E VINCOLI  
Il Funzionario Responsabile  
Arch. Stefano Michinari



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

La facciata è molto semplice, con l'ingresso dotato di due finestre rettangolari laterali e una finestra polilobata posta in alto, al centro, mentre la facciata laterale destra è intonacata nella tinta della facciata; in posizione arretrata si trova un campanileto.

Dopo che era stata conclusa la costruzione della chiesa di Torri, attorno al 1847, comincia la costruzione della casa canonica, necessaria ad ospitare in pianta stabile i cappellani. In origine si componeva di un piano terra occupato in parte dalla sacrestia e per la parte verso la piazza di una cantina o stalla, e da due piani fuori terra. Inoltre una porzione di orto acquistata nel 1869 dal parroco consentiva di mantenere aperte le porta finestra sul lato verso mare, e non esistevano altri fabbricati adiacenti la proprietà parrocchiale.

Circa nel 1876 viene però creata la scala e l'accesso alla casa parrocchiale attraverso il portico ancora oggi esistente così che anche il tratto della via dal portico alle scuole (altro edificio parrocchiale, posto però più oltre nell'abitato) resta proprietà del beneficio parrocchiale.

L'abitazione è articolata su due piani rialzati con accesso da via Sottocanoniche, attraverso una ripida rampa di scale. Il primo piano è composto da un corridoio, salone e due stanze da letto verso la piazza, ufficio parrocchiale e ripostiglio verso l'abitato; il piano secondo da quattro stanze e vano ripostiglio costituito dall'intercapedine formatasi tra la casa canonica e la chiesa da cui si accede alla terrazza. I servizi igienici esterni non sono più esistenti. Parte della casa poggia sulle volte che coprono via Sottocanoniche: da qui si raggiunge il piccolo giardino annesso alla proprietà.

Il complesso parrocchiale, costituito dall'Oratorio dei SS. Faustino e Giovita, costruito tra la fine del XVII secolo e gli inizi del XVIII secolo, dalla Chiesa di N. S. Addolorata e San Luigi, risalente alla metà del XIX secolo e dalla coeva canonica, rappresenta quindi un interessante complesso di edifici di ecclesiastici, particolarmente significativo anche dal punto di vista storico per la comunità di Torri e, in quanto tale, se ne ritiene più che motivato il formale riconoscimento di interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

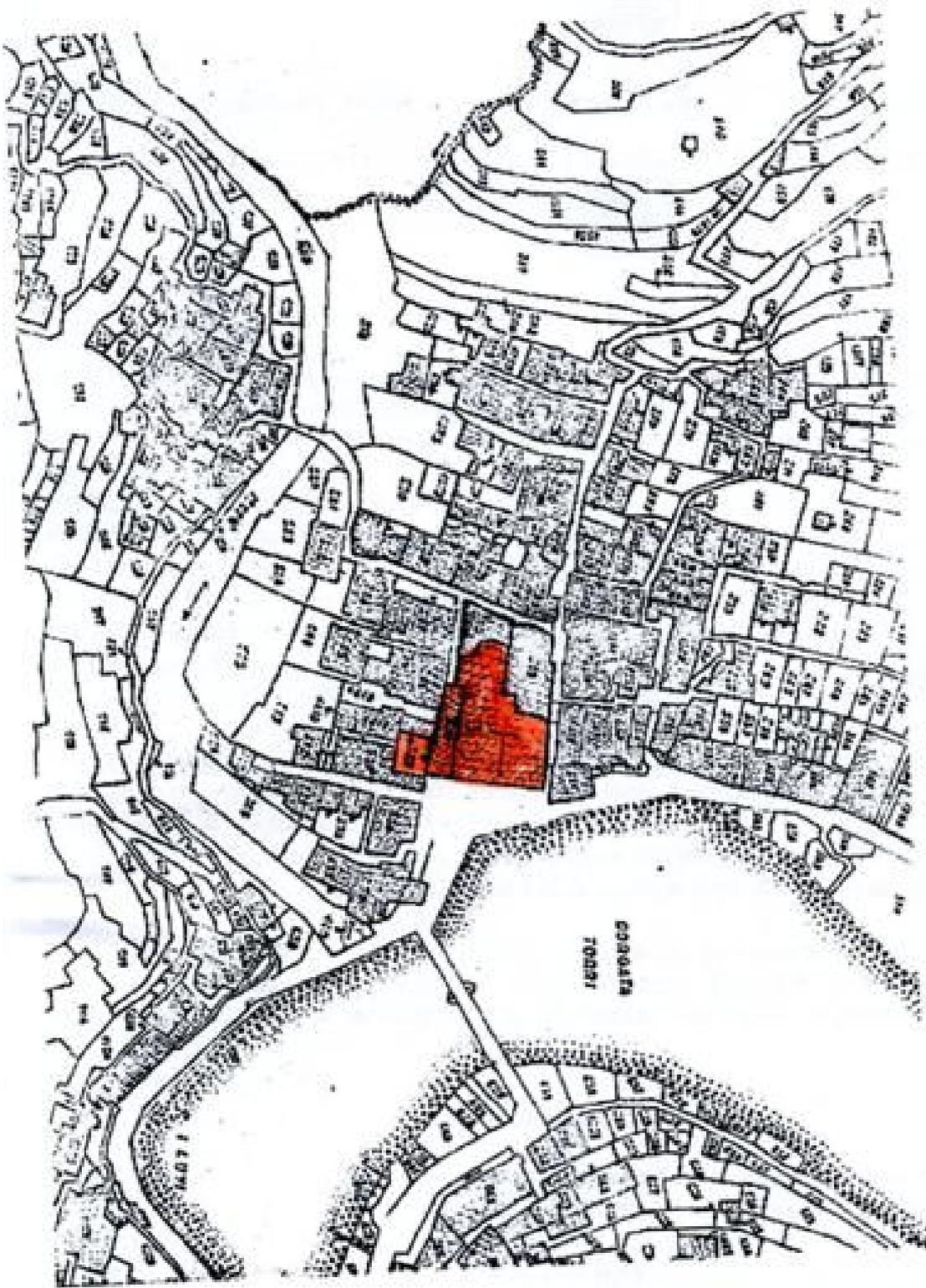
- Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA  
(arch. Roberto Leone)

IL FUNZIONARIO DELL'UFFICIO VINCOLI  
(arch. Stefano Montanari)

Visto: IL SOPRINTENDENTE  
(arch. Giorgio Rossini)





**Denominazione Bene**

**Comune**

**Didascalìa**

**Chiesa parrocchiale Nostra Signora Addolorata e San Luigi in Torre, Ventimiglia (IM)**

**VENTIMIGLIA**  
**stralcio di mappa**

**SERVIZIO CATALOGO E VINCOLI**  
Il Funzionario responsabile  
Arch. Stefano Montinari

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI  
CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA**  
Allegato alla nota in arrivo

prot. n. 2115 del 14-3-08



**Il Soprintendente**  
Arch. Giorgio Rossini

file://C:\CEI\_BI\_D\Allegati\BI35700077\StampaImmagine.HTM

19/12/20